

succeduta nel giro di quell'anno nella Parrocchia che vien visitata. Quando è stabilita la Tassa, l'Intendente invia copia del comparto al regio Erario, e nota delle somme prefisse a ciascheduna Parrocchia alla sua propria Elezione; la quale trasmette ai Collettori di ogni Parrocchia un distinto conto delle somme che debbono imporre, con ordine di tassare gli abitanti secondo quello sentono in coscienza, e in proporzione delle Terre, e dei Beni posseduti. Questa distribuzione, o ruolo è confermato da un Ufficiale della Elezione; e poi riscossa che sia la Tassa dai Collettori, vien ella trasmessa ai Riscuotitori dell' Elezione di ciascun Luogo; ed essi poi la depongono nelle mani de' Riscuotitori del loro Governo Generale; e quand'è poi inviata nel regio Erario, è dispensata, com'è dal Re stabilito.

La Taglia, o Tassa delle Terre, è pagata solamente da' semplici Cittadini, e da quelli che posseggono Terre, non in forma di Feudo, e che diconsi *Roturiers*. Quindi la Nobiltà, cioè i Nobili, e quelli che tengon Terre con obbligo di servir alla guerra, come anche il Clero, sono esenti dalla imposizione, fuorchè nella Linguadocca, Provenza e Delfinato, dove le Terre e i Beni immobili sono solamente soggetti a gravezze. Quivi i *Roturiers* non pagano se non per quella parte di Beni, che tengono con obbligo di servizio di guerra; e i Nobili pagano la Taglia per tutti i Beni che posseggono *par Roture*, o vogliam dire,